

Un “miracolo” alla vigilia di Natale per Anacleto, il gatto rimasto intrappolato nella lavatrice

Pubblicato: Venerdì 26 Dicembre 2025



«Volevo condividere la mia terribile esperienza che, grazie al cielo è finita bene». Il fermento delle feste può talvolta giocare brutti scherzi, trasformando una serata di gioia in un **incubo improvviso**. Un incubo che per fortuna non si è concretizzato. È quanto accaduto alla **vigilia di Natale** ad **A.**, che tra le mille incombenze dei preparativi ha **vissuto ore di autentico spavento**. Nel tentativo di ultimare le faccende domestiche, la donna di Induno Olona ha avviato una lavatrice senza accorgersi che, all'interno del cestello, si era intrufolato il suo amato gatto **Anacleto**.

La scoperta è avvenuta solo verso sera, quando **A.** ha iniziato a cercare il felino per somministrargli alcune gocce. Non trovandolo in nessuna stanza, un sospetto improvviso l'ha spinto verso l'elettrodomestico: «**Si può intuire cosa ho provato**» racconta la donna in una lettera inviato a *VareseNews*, rievocando il momento in cui, all'apertura dell'oblò, ha visto comparire **la coda del suo animale**. Il figlio, presente in casa, ha subito preso il micio constatando che fosse ancora vivo.

In quel momento è iniziata una corsa contro il tempo che ha visto come protagonista il veterinario, «il dottor **Mario**, un **una persona unica**». Contattato immediatamente, il medico ha fornito le prime indicazioni telefoniche in attesa del suo arrivo, per poi intervenire drasticamente una volta giunto sul posto.

«**Anacleto era in ipotermia**» spiega la proprietaria, che ha seguito passo dopo passo le manovre del

dottore. Per ristabilire le funzioni vitali è stata necessaria **una vaccinazione d'urgenza e una veglia costante**: il micio è stato tenuto molto al caldo per tentare di alzare la temperatura corporea, con il rischio costante di un esito fatale.

La battaglia per la vita è proseguita per tutta la notte sotto il costante monitoraggio del medico, fino a quando, alle **4**, la temperatura di **Anacleto** è tornata finalmente a livelli di sicurezza. Un sospiro di sollievo immenso per **A.**, che oggi ci tiene a esprimere la sua profonda gratitudine: «Ringrazio il veterinario, una persona unica, e la moglie che mi hanno supportato e sopportato». Il legame con il dottore è d'altronde consolidato da precedenti emergenze, come quando «fu curata la piccola **Arabella**, il cane di famiglia morso da un lupo cecoslovacco».

Il miglior regalo di Natale è arrivato questa mattina, quando **Anacleto** ha **finalmente ricominciato a mangiare**. Per la donna, che vive circondata da cinque animali tra cani e gatti, la fine di questa disavventura rappresenta un sollievo inestimabile: «Amo i miei animali come amo tutti gli animali» conclude, ricordando come la dedizione e la professionalità del veterinario **Mario** abbiano permesso che **la festa non venisse rovinata da una perdita dolorosa**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it